

INDUSTRIA FARMACEUTICA CATANIA CHIAMA, IL GIAPPONE RISPONDE

○ *Delegazione nipponica in tour nella città etnea per l'iniziativa del PSTS e della Fondazione Italia-Giappone*

Ponte Giappone-Italia a sostegno della produzione farmaceutica nazionale, i dati parlano chiaro: il nostro Paese rappresenta uno dei primi mercati di approvvigionamento di principi attivi (API) per l'industria farmaceutica giapponese. Dopo gli incontri B2B a Milano e il meeting con Confindustria a Siena, la delegazione di Toyama formata da una ventina di partecipanti - presidenti di aziende farmaceutiche o collegate al settore, rappresentanti istituzionali e imprenditori - ha fatto tappa in Sicilia dal 5 al 7 luglio. Grazie alla collaborazione con il Parco scientifico e tecnologico di Sicilia - guidato da Marco Romano - e la Fondazione Italia Giappone presieduta da Umberto Vattani, il gruppo ha avuto modo di visitare interessanti re-

altà locali ed è stato ricevuto dal sindaco di Catania Raffaele Stancanelli. Era presente non a caso anche il primo cittadino di Toyama Masashi Mori. Obiettivo comune è "fare rete", creando nuove opportunità di collaborazione: c'è chi si è interessato a trovare farmaci da veicolare con tecnologie all'avanguardia (film orosolubili, cerotti transdermici, ecc), chi intende avviare ricerche congiunte per lanciare nuovi prodotti in Giappone, e anche chi attraverso partnership italiane, desidera espandere il business in Asia o in Europa. «Siamo stupiti dalla capacità di fatturato delle vostre aziende - ha affermato uno dei coordinatori della delegazione nipponica Shoichiro Hamano, riferendosi alle imprese farmaceutiche presenti nel

catanese - abbiamo apprezzato le strategie commerciali, il cui esempio è per noi importante e il cui contatto è utile per stringere rapporti di scambio internazionali».

La delegazione ha fatto visita anche alla Camera di Commercio di Catania dove ha incontrato il vice presidente Francesco Costanzo insieme ad alcuni componenti di Giunta, tra i quali il consigliere Fabio Scaccia, rappresentante di un'importante azienda farmaceutica del territorio. Si è svolta poi la visita nella sede Sifi (Società industrie farmaceutica italiana S.p.A.), a seguire quella nei locali della società Idi (Integratori dietetici italiani Srl).

I ventidue delegati inoltre hanno manifestato concreto interesse nei confronti

◆ continua a pag. 2

Le foto dell'incontro



dell'attività del Pst Sicilia. In molti, durante la visita ai laboratori sperimentali della struttura, hanno chiesto un campione del "sacchetto intelligente", ovvero la carta impermeabilizzata divenuta simbolo del lavoro innovativo del Parco. Il presidente Romano, insieme alla dott.ssa Nicoletta Paparone e al prof. Antonino Catara, ha dato il benvenuto alla delegazione per un confronto costruttivo con l'attività di ricerca e innovazione che il Parco porta avanti nel suo ruolo "network-centered" in Italia e nel panorama internazionale. «Un vero privilegio per il nostro Ente – ha affermato Romano – ricevere in visita un gruppo così prestigioso di rappresentanti del settore farmaceutico che vogliono chiaramente conoscere da vicino la nostra realtà e investire sul futuro della ricerca e della produzione in Sicilia e in Italia. Il

Pst Sicilia è capofila del costituendo Distretto Biomedico nato nella nostra regione – ha continuato – lavoriamo quindi a campi di ricerca che coincidono con le istanze del settore farmaceutico: le biotecnologie, il biobanking, la telemedicina e le strumentazioni per la diagnostica solo per citarne alcuni». Toyama è una realtà molto importante in Giappone per l'industria farmaceutica che si è andata sviluppando nel corso dei secoli: l'attività industriale e il suo indotto hanno una produzione pari a 6 miliardi di dollari. I professionisti partecipanti rappresentano piccole e medie imprese ad alto contenuto tecnologico, in particolar modo nella formulazione dei farmaci, ma poco o per nulla sviluppate nei mercati globali. «Lo scopo è dunque "fare squadra" con le realtà siciliane per scambiare reciprocamente co-

noscenze, progetti e opportunità – ha dichiarato l'ambasciatore Umberto Vattani, che ha fortemente promosso questa visita – la delegazione qui presente manifesta una larga rappresentanza: della prefettura di Tomaya, delle istituzioni di ricerca pubblica, e delle imprese del territorio. Il loro progetto di internazionalizzazione ha dunque un'ampia visione».

Tra i membri della delegazione figura anche Jetro (Japan external trade organization) Milano, ente semi governativo giapponese, che ha seguito nel corso degli ultimi 3 anni il distretto farmaceutico di Toyama all'interno di un progetto denominato RIT (Regional Industry Tie-Up Project). Obiettivo del RIT è la promozione attiva della collaborazione tra aziende giapponesi e italiane provenienti da distretti tecnologici simili.

Fonti rinnovabili, energia attraverso le biomasse

○ *Parte il progetto dell'Asi che vede il partenariato del PSTS per la creazione di una centrale ecosostenibile*

Una centrale di co-trigenerazione alimentata a biomasse potrebbe nascere nell'area di sviluppo industriale. Lo studio di fattibilità del progetto è partito ufficialmente ieri negli uffici dell'Asi alla presenza di numerosi tecnici e funzionari anche del ministero che hanno valutato positivamente il progetto. Collateralmente all'impianto, l'intento è quello di realizzare in un'area fortemente degradata dal punto di vista ambientale, una filiera bioenergetica sostenibile, con lo scopo di ottenere risultati immediatamente riproducibili e trasferibili anche in altre aree industriali della Regione Siciliana. Un progetto pilota, insomma, che vede protagonista il consorzio dell'area industriale diretto da Giuseppe Pisano. L'attività vede coinvolti partner come la Provincia, il comune, l'ente di Sviluppo Agricolo, il Parco scientifico e tecnologico della Regione Siciliana e il Centro di ricerca in agricoltura. Un sistema virtuoso,

dunque, volto alla produzione di energia rinnovabile (elettrica/termica/freddo), da biomasse, da utilizzare nei processi produttivi delle aziende che ricadono all'interno del polo industriale. Lo studio di fattibilità per verificarne la sostenibilità economica e finanziaria di tutta l'operazione dovrà terminare entro il 31 dicembre con la presentazione di un progetto definitivo. L'attività proposta consente di perseguire due importanti finalità: la produzione per uso industriale di energia elettrica, calore/freddo attraverso l'utilizzo di bio-masse agricole, forestali o residuali, e il recupero di tutti i terreni marginali e improduttivi di proprietà dell'Asi e del Comune, per la piantumazione, ad alta densità, di specie arboree caratterizzate da elevata crescita.

(articolo di "Flac" tratto dal Giornale di Sicilia - Ed. Enna di venerdì 20 luglio 2012, pag. 26)

Il PstS partner del nuovo Distretto turistico regionale presentato a Palazzo Esa

DISTRETTO TURISTICO

Antichi mestieri, sapori e tradizioni popolari di Sicilia

Il Pst Sicilia è tra i 13 i partner privati che fanno parte del nuovo Distretto turistico regionale "Antichi Mestieri, Sapori e Tradizioni Popolari". Il presidente Marco Romano, durante la conferenza stampa di presentazione dello scorso 28 luglio, in cui è intervenuto anche in qualità di vicepresidente del nuovo ente, ha illustrato il ruolo del Parco che «contribuisce allo sviluppo dell'iniziativa promuovendo il connubio sostenibile tra tradizione e innovazione. I mercati globali - ha affermato - vanno incontro alla dematerializzazione dell'economia: una preziosa opportunità per la nostra regione di superare la sua perifericità per avvicinarsi agli altri Paesi. La produzione che ruota intorno alle tradizioni turistiche può essere orientata verso questa direzione: con il nuovo Distretto è possibile infatti censire le conoscenze del territorio anche in termini produttivi oltre che turistici, riscoprendo quelle attività artigianali che possono accrescere il sistema economico siciliano».



Certificabilità e tracciabilità della filiera ittica PESCA, COME PROMUOVERE I PRODOTTI MAZARESÌ



Il progetto **“Intervento per la promozione della certificabilità dell’attività della pesca e**



tracciabilità del prodotto”, finanziato dalla misura 4.17 del POR Sicilia 2000-2006 (Cod. 1999. PO. 011/4.17a/8.3.7/01), ha avuto l’obiettivo di promuovere i prodotti ittici mazaresi mediante un’azione di potenziamento del territorio e della filiera produttiva locale.

Supportando l’implementazione di Sistemi di Gestione Integrata Qualità e Ambiente presso le aziende del territorio e sviluppando strumenti di valorizzazione del prodotto fresco della piccola pesca si punta al rafforzamento della competitività e visibilità della produzione ittica locale sui mercati regionale, nazionale ed estero.

A queste attività è stata affiancata un’azione di internazionalizzazione focalizzata sul paese Tunisia volta al rafforzamento delle collaborazioni imprenditoriali e all’incremento degli scambi commerciali tra le imprese. Il progetto ha avuto una durata di 18 mesi, da febbraio 2011 ad agosto 2012.

Azioni sviluppate

Sviluppo e implementazione di Sistemi di Gestione Integrata Qualità e Ambiente

L’azione mirava all’implementazione di un Sistema di Gestione Qualità e Ambientale, poiché è uno dei fattori qualificanti per le aziende. Infatti essere in possesso del riconoscimento della Certificazione secondo le norme ISO contribuisce a migliorare l’immagine delle produzioni, in quanto è garanzia di caratteristiche di “qualità” reale, di sicurezza alimentare e salvaguardia ambientale, problematiche tra le più attenzionate negli ultimi anni dai consumatori ai vari livelli (GDO, ristorazione, privati, etc...). Durante il progetto sono state coinvolte 8 aziende appartenenti alla filiera

ittica mazaresa, che sono state accompagnate in un percorso di implementazione del Sistema di Gestione Integrata secondo le Norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14000:2004. Cinque aziende hanno conseguito le certificazioni entro la fine del progetto. Al fine di ottimizzare i processi lungo tutta la filiera sono state selezionate aziende afferenti sia al comparto Food sia No Food.

Definizione di un Marchio collettivo di prodotto del pesce fresco

L’attività mirava alla creazione di un marchio di qualità per riqualificare l’immagine del prodotto ittico fresco venduto al minuto ed incentivare il comparto delle imprese della piccola pesca mazaresa. È stato messo a punto un Disciplinare Tecnico e un Regolamento d’Uso per l’applicazione del Marchio Collettivo **“Pescato fresco di Mazara del Vallo”**. La sperimentazione ha coinvolto vari soggetti appartenenti alla filiera del fresco, tra cui 3 imprese della piccola pesca afferenti a due cooperative locali, 3 ristoratori e 1 pescheria.

Dopo la messa a punto del Disciplinare Tecnico – DT e del Regolamento d’Uso per la concessione e l’applicazione del Marchio, è stata effettuata la formazione presso tutti gli operatori coinvolti, culminata in alcune giornate di simulazione dell’applicazione delle procedure previste dal DT.

Azione di internazionalizzazione dirette al Paese Tunisia

Grazie ad un accordo di collaborazione con la Camera Tuniso-Italiana di Commercio e Industriali sono stati attivati servizi di supporto alle imprese mazaresi che intendono avviare attività produttive e commerciali in Tunisia. Attraverso le attività dello Sportello per l’internazionalizzazione in Tunisia sono stati volti studi sulle possibilità di investimento in termini di prodotto e di mercato e la definizione di una strategia di ingresso delle aziende mazaresi sul mercato tunisino.

Inoltre sono state organizzate missioni commerciali e workshops in Tunisia e sul territorio del Comune di Mazara del Vallo volte a promuovere l’internazionalizzazione produttiva, commerciale e distributiva delle aziende mazaresi e a consolidare i rapporti già esistenti tra gli imprenditori.



FIXO, contributi alle imprese

Publicazione di un bando FIXO per la concessione di **“contributi alle imprese per la stipula di contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca per laureandi, laureati e dottorandi di ricerca”**.

Risorse finanziarie: 1.560.000 euro

Importo del bonus assunzionale - Le imprese riceveranno un contributo pari a: 6 mila euro per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato a tempo pieno; 4 mila euro per ogni soggetto assunto con il contratto di apprendistato a tempo parziale per almeno 24 ore settimanali

Per maggiori dettagli: http://first.aster.it/news/show_news.php?ID=27323

Save the date



È stato pubblicato il primo bando relativo alla sovvenzione globale che consente di frequentare un corso post laurea compreso tra 9 e 24 mesi e che dovrà concludersi entro il 30 aprile 2015. È prevista una borsa di studio che copre i costi di iscrizione al Corso sino all'importo di € 50.000,00, quelli di viaggio annuale e un importo mensile, onnicomprensivo, per le spese di studio e di soggiorno pari a € 1.500,00, al lordo degli oneri e ritenute di legge. L'estratto del bando è stato pubblicato nella GURS n. 14 del 27/07/2012. Le domande devono essere presentate, secondo le modalità indicate nella documentazione e la successiva trasmissione mediante apposita procedura informatica nel sito www.siciliafuturo.it



"Start Up Initiative", lo scouting di Intesa Sanpaolo

"Raccolta candidature per Start up Initiative": questo è il nome del programma di Intesa Sanpaolo - nato nel 2009 - che si pone l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di startup italiane e non. Prende avvio in questi giorni l'attività di selezione di giovani imprese hi-tech in ambito energy/clean/green, di progetti early stage ai quali offrire concrete opportunità di fund raising e business development. Queste le aree tecnologiche d'interesse: produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili; efficienza energetica; trattamento acque, cascami e reflui dell'industria; bonifiche ambientali; materiali riciclabili, compostabili, biodegradabili e soluzioni ecocompatibili per lo smaltimento dei rifiuti; green packaging; biopesticidi e biofertilizzanti per l'agricoltura; alimenti biologici; edilizia ecosostenibile; veicoli con alimentazione/propulsione a basse/zero emissioni inquinanti. Il percorso per le start-up si svolgerà a Milano e prevede: **Boot Camp Weekend, 15-16 settembre**: 2 gg. di formazione in aula con i coach di Maverick Angels (inve-

stitori della Silicon Valley); **Remote coaching, dal 17 al 27 settembre**: ogni start-up potrà fissare una sessione one-to-one via Skype con i coach; **Deal Line-Up, 28 settembre**: le start-up formate si presenteranno a un panel di esperti che selezionerà i finalisti per l'incontro con gli investitori; **Investor Arena Meeting, 2 ottobre**: le start-up selezionate al Deal Line-Up avranno 10 minuti per presentarsi a una platea composta in prevalenza da investitori in capitale di rischio e grandi aziende. Nel corso del 2013, le migliori start-up finaliste avranno l'opportunità di partecipare a un roadshow internazionale in UK, Germania e Francia, per raggiungere nuove platee di investitori e massimizzare le probabilità di successo. **La scadenza per le registrazioni è venerdì 24 agosto 2012**. Le imprese interessate possono candidarsi compilando la form di registrazione e sottoponendo un Business Plan e/o Executive Summary del proprio progetto. Oppure visitate il sito www.startupinitiative.com

655,5 milioni di euro per le "Città intelligenti"

Smart Cities and Communities and Social Innovation

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) stanziava 655,5 milioni di euro per il bando "Smart Cities and Communities and Social Innovation" (D.D. prot.n. 391/Ric del 5 luglio 2012) aperto a imprese, centri di ricerca, consorzi e società consortili, organismi di ricerca con sedi operative su tutto il territorio nazionale. Le idee progettuali previste dal bando dovranno proporre interventi e sviluppare modelli per risolvere problemi di scala urbana e metropolitana su appositi temi individuati dal MIUR. Siamo nel campo, infatti, delle cosiddette "Città intelligenti", un concetto che racchiude elementi diversi quali: l'economia, la crescita della popolazione, i sistemi di governance, la mobilità, l'ambiente e la qualità della vita. Inoltre, per i giovani di età non superiore ai 30 anni che presenteranno "Progetti di Innovazione Sociale" il bando prevede una quota pari a 25 milioni di euro. **La scadenza per la presentazione delle "Idee progettuali" è stata fissata al 9 novembre 2012, mentre i "Progetti di Innovazione Sociale" possono essere presentati fino al 7 dicembre 2012**. Per visionare il bando completo: <http://attiministeriali.miur.it/anno-2012/luglio/dd-05072012.aspx>

Il PSTS alla presentazione del libro di Michele Cucuzza

Scienza e ricerca: nuove tecniche per migliorare la qualità della vita dei malati di cancro

"Il male curabile": scienza, medicina e fuga di cervelli. È l'ultimo libro del giornalista catanese Michele Cucuzza, che presenta un reportage sulla lotta contro il cancro insieme al professor Mauro Ferrari, italiano, direttore del Methodist Hospital Research Institute di Houston (Texas) e uno degli innovatori della scuola delle nanotecnologie. La presentazione dell'opera - organizzata dall'associazione Medicare Onlus - si è svolta a Catania il 22 giugno 2012, alla quale è intervenuto il presidente del Pst Sicilia Marco Romano. Il Parco non poteva mancare a un appuntamento dove i temi del dibattito sono scienza e ricerca, in considerazione del fatto che esso è capofila del costituendo Distretto Biomedico della Sicilia. Tra i campi di ricerca contemplati si annoverano ad esempio le biotecnologie, il bio-banking, la telemedicina e le strumentazioni per la diagnostica. Cucuzza traccia un quadro, dal nord al sud dell'Italia, sul male del secolo e sulle nuove tecniche futuriste, addentrandosi nelle innovazioni che potrebbero migliorare la qualità della vita. A questo però si collega spontaneamente il delicato problema della fuga dei cervelli italiani all'estero, soprattutto oltreoceano. "Con la chemioterapia - ha spiegato lo scienziato Ferrari, intervenuto in conference call - solo una cellula medicinale su 100 mila raggiunge il bersaglio. Noi lanciamo minuscoli missili multistadio simili a quelli usati nei programmi spaziali, carichi di farmaci che centrano solo le cellule tumorali senza disperdere sostanze tossiche nell'organismo". Ferrari è inoltre direttore del Programma degli Stati Uniti sulle nanomedicine contro il cancro. Hanno partecipato all'incontro anche Giuseppe Banna (medico oncologo), Antonio Perdichizzi (presidente di Confindustria Giovani Catania), Pietro Giuffrida (presidente di Medicare Onlus), il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli, l'assessore alla Cultura della Provincia di Catania Ruggero Razza e il presidente regionale dei Giovani di Confindustria Silvio Ontario. Ha moderato la giornalista Eva Spampinato.